

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Traffici ferroviari in aumento nel porto di Venezia nel primo semestre (+6%)

Nicola Capuzzo · Wednesday, August 9th, 2023

Nel primo semestre dall'anno i traffici marittimi gestiti nel porto di Venezia sono calati del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2022, attestandosi a quota 12.342.769 tonnellate. Un andamento che riflette la stagnazione della produzione industriale e la contrazione dei prestiti alle imprese, per uno scalo vocato a supportare l'export del Veneto, secondo quanto spiegato oggi dal presidente della AdSP Fulvio Lino Di Blasio in un punto stampa che si è svolto in mattinata.

Nel dettaglio la prima metà del 2023 ha visto il prosieguo della contrazione per le rinfuse liquide (-20,8%, 3.251.784 milioni di tonnellate), un significativo calo dei Teu (-12,3%, 254.223), un incremento per le rinfuse solide (+3,2%, 4.003.612 tonnellate, perlopiù prodotti agricoli e siderurgici), un netto aumento dei ro-ro (+13,5%, 1.137.794 tonnellate, per merito anche dell'arrivo della seconda linea di Grimaldi con navi di classe Eco) e il forte recupero dei passeggeri (+123,2%, 173.991).

Nonostante i volumi siano complessivamente calati, il porto di Venezia è comunque riuscito a far crescere nel semestre il traffico, in ingresso e in uscita, gestito per via ferroviaria dalla partecipata della AdSP Erf (Esercizio Raccordi Ferroviari). Nei primi sei mesi dell'anno è stato infatti del 4,2% l'incremento del numero di treni osservato nel periodo (in totale 2.423), mentre in termini di tonnellate le movimentazioni sono cresciute del 6% (1.128.855 milioni). Un andamento particolarmente positivo si è visto in particolare nel secondo trimestre, dove i convogli gestiti sono cresciuti in numero del 12,5% e in tonnellate del 20,8%. Un segnale – questo disallineamento tra i due valori – che indica come lo scalo stia accogliendo treni sempre più lunghi e pesanti, ha rimarcato Pietro Vitali, responsabile del Sistema di Gestione Integrato di Erf. Altro indicatore rilevante positivo sul traffico ferroviario, ha aggiunto, è la quota di convogli relativi al traffico internazionale, ora pari al 30%, in aumento di 5 punti percentuali su quella del 2022.

Quanto a Chioggia, lo scalo nel semestre ha perso il 28,1% (288.601 tonnellate), registrando cali marcati sia sul fronte delle merci varie in colli (-31,6%, 75.021 tonnellate) che su quello delle rinfuse solide (-25,4%, 213.580 tonnellate), mentre sono aumentati (24.484) i passeggeri registrati tra gennaio e giugno 2023. “Stiamo parlando di un porto con un andamento storicamente altalenante, per rilanciarlo ci vuole ancora lavoro” ha affermato Di Blasio, preannunciando la convocazione a settembre degli ‘stati generali’ dello scalo (ovvero degli operatori lì attivi) per avviare una riflessione approfondita sul suo sviluppo.

L'incontro con la stampa è stato però per Di Blasio anche l'occasione per fare il punto su alcuni temi d'attualità che interessano i due scali sotto la sua giurisdizione, a partire dalla gara per individuare il fornitore di manodopera temporanea a Venezia e Chioggia ("nessuno ha mai messo in dubbio la presenza della clausola sociale" e "saranno approntati due bandi distinti", ha confermato al riguardo il presidente dell'AdSP rispetto a due dei temi più delicati della procedura). Riguardo le concessioni ai terminal, Di Blasio ha ricordato il recente rilascio di un titolo di durata 25ennale a Vecon e ricordato che si chiuderà a settembre per Tiv la fase di evidenza pubblica. Dopo di che, ha aggiunto, "esamineremo eventuali proposte alternative".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Wednesday, August 9th, 2023 at 1:00 pm and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.